

L'ecotomografia in gravidanza

C. GIORLANDINO

L'ecografia è una tecnica basata sulla capacità che hanno gli ultrasuoni di attraversare i tessuti biologici e di essere riflessi dalle interfacce acustiche.

In ostetricia tale metodica è stata particolarmente impiegata grazie alla innocuità di tale tecnica che ne permette un'utilizzazione anche nelle prime settimane di impianto dell'uovo.

L'avvento degli ecografi in «Tempo Reale» ha determinato un notevolissimo successo diagnostico dell'ecografia nel corso della gestazione. Pensiamo infatti che oggi è possibile non solo evidenziare correttamente un feto, ma studiarne le sue attività e funzioni biologiche, ed eventualmente individuare tutte quelle variazioni dalla norma anche di grado modesto che in un'epoca pre-ecografica ci rimanevano del tutto oscure.

Se vogliamo schematizzare entro grandi linee le possibilità diagnostiche che tale metodica offre nel corso della gravidanza ci conviene distinguere due grandi periodi:

- 1) il primo trimestre di gravidanza
- 2) secondo e terzo trimestre di gravidanza

1) Fisiologia e patologia del primo trimestre di gravidanza.

In fisiologia l'ecografia permette già a partire dalla quarta quinta settimana di gestazione la diagnosi stessa di gravidanza mediante l'evidenziazione del sacco ovulare nella cavità uterina.

La diagnosi di età gestazionale è uno dei quesiti che più frequentemente vengono posti in tale periodo. I primi metodi utilizzavano le dimensioni dell'utero, poi quelle del sacco gestazionale e più recentemente la misura della lunghezza cranio-sacrale dell'embrione (Crown-rump length), da sola od in associazione agli altri parametri. Per la valutazione dell'accrescimento si fa inoltre riferimento ai segni di vitalità embrionale. In particolare, viene considerato il battito cardiaco embrionale, che è già rilevabile dopo la settima settimana nel 100% dei casi e la cui frequenza oscilla dai 140 battiti al minuto della 7ª settimana al 180 della nona settimana, fino a ridursi ai 145 dopo la quindicesima settimana.

A partire inoltre dall'ottava settimana è possibile dimostrare i movimenti dell'embrione, la cui monitoraggio settimanale ha permesso di individuare schemi comportamentali ben precisi.

Sempre nell'ambito della fisiologia del primo trimestre è agevole, dopo l'ottava-nona settimana, la diagnosi di gravidanza multipla sia essa mono che pluriamniotica.

Estratto da:

ATTI DELLA XXVII SETTIMANA MEDICA DEGLI OSPEDALI
Roma, 29 marzo - 1º aprile 1982

quantitativo e qualitativo da parte di numerosi altri autori (Boddy, Daves, Ianniruberto). Wladimiroff ne ha studiato le modificazioni in seguito all'assunzione di glucosio da parte della madre, individuando alterazioni della quantità e della qualità di tali movimenti respiratori nei ritardati accrescimenti intrauterini.

Diagnosi ecografica di certezza è quella di morte intrauterina del feto in base alla mancata evidenziazione della sua attività cardiaca e dei suoi movimenti.

Particolare interesse va attribuito alla possibilità di evidenziare le eventuali malformazioni fetali che, secondo lo schema proposto da Hinselmann (1978) ed i dati della più recente letteratura possono essere elencati: Anasarca, morbo di potter, Idrocefalia, microcefalia, Anecefalia, Disencefalia splancocistica, Vitium cordi, artogriposi congenita, Amartoma, Osteogenesis imperfecta, gastrischisi, Ittiosi congenita labbro leporino, Onfalocoele, Plurimalformazione da bande amniotiche, «Conjoined twins» Ectopia epatica, Rene policistico, Agenesia renale, Atresia esofago-duodenale, Acondroplasia, Displasia controectodermica, Atresia renale, Chilotorace, Idrocele, Epignatia.

A conclusione di quanto si è detto appare evidente che l'ecografia non si pone più come un sussidio della condotta ostetrica ma per molti aspetti rappresenta il metodo più valido e sicuro per una corretta diagnosi.

Resta evidente che tale indagine è strettamente legata all'esperienza ed alle capacità dell'operatore che integrerà l'osservazione ultrasuonografica con la propria esperienza clinica di ostetrico.

BIBLIOGRAFIA

- 1) C. GIORLANDINO e COLL.: in current concepts on ultrasound. II giornate italo-jugoslave di ultrasuoni. Pubbl. «D. GUANELLA», Roma, 1980.
- 2) HASSANI SAM N.: Ultrasound in Obstetrics and Gynecology, Springer Verlag New York, 1978.
- 3) C. GIORLANDINO E COLL.: Medicina fetale. VKVUNIONE DEL GRUPPO DI STUDIO E DI RICERCA& Parma, 6-7 giugno 1980. Monduzzi ed., Bologna, 1980.
- 4) GIORLANDINO C., GENTILI P., PAPARELLA P.: Diagnosi prenatale del sesso fetale con ultrasuonografia in tempo reale Minerva Ginec., 32 759 1980.
- 5) C. GIORLANDINO E COLL.: L'ecografia nella fisiopatologia del primo trimestre di gravidanza. Edizioni L. Pozzi.